

## 19-20-21 marzo Tornano le uova di Pasqua AIL

Ogni uovo custodisce un sogno:  
aiutaci a realizzarlo!

#maipiùsognispezzati



Nonostante l'epidemia ancora in corso, la necessità di assistere e tutelare la salute dei nostri pazienti continua. Per questo ci stiamo preparando per la **Campagna Uova di Pasqua 2021 prevista nei giorni 19 - 20 e 21 marzo**. Dentro ogni Uovo di Pasqua AIL c'è da sempre il sostegno alla Ricerca, il finanziamento ai Centri Ematologici, l'Assistenza Domiciliare medica e psicologica.

Fondamentale è l'aiuto di tutti affinché non venga a mancare il sostegno ai pazienti onco-ematologici. Sul nostro sito troverete informazioni aggiornate sui punti di **distribuzione nelle piazze** e presso i punti convenzionati: <https://ailravenna.it/come-aiutarci/uova-di-pasqua/>

Vi invitiamo a prenotare per tempo le Uova di Pasqua AIL facendoci pervenire la vostra richiesta via whatsapp ai numeri di cellulare **3332062013 – 3713489886** o inviando una mail all'indirizzo [ail.ravenna@ail.it](mailto:ail.ravenna@ail.it)

Di seguito le nostre proposte per la Pasqua 2021:



**COLOMBA CLASSICA**  
Flamigni gr. 750  
Offerta minima € 18,00



**COLOMBA CLASSICA**  
Flamigni gr. 100  
Offerta minima  
€ 5,00

**UOVA DI CIOCCOLATO**  
gr. 360 latte/fondente  
Offerta minima € 12,00





## La campagna Stelle di Natale e le raccolte fondi

In questo periodo complesso la sensibilità dei nostri sostenitori si è mostrata attraverso raccolte fondi e donazioni. In particolare durante le festività natalizie Enti e Aziende hanno scelto di regalare i nostri gadget ai loro dipendenti o di destinare parte degli importi previsti per cene aziendali o strenne di Natale alla nostra associazione.

Fra questi ricordiamo: S.A.I. Srl Servizi Ambientali Industriali Ravenna, Associazione Pensionati 50&PIU, Demetra Srl, Mirabilandia, Navenna e Mare Ambiente, Terme di Punta Marina, ASCOM Concommercio Ravenna, CNA Sedar Ravenna, Marittima Ravennate, Mediterranea di Navigazione, Fonderia Morini, IGMI-Bucci Automations, Gigacer Faenza, Giovetti Sistem Srl.

La campagna delle **Stelle di Natale AIL** ci ha permesso di

distribuire 3.377 piantine unitamente ad abeti e stelle di cioccolato, per un provento lordo di oltre € 57.000.

Quest'anno, viste le incertezze e le difficoltà nell'organizzare i banchetti, ci siamo organizzati per distribuire le Stelle anche attraverso punti vendita, fra i quali numerose farmacie e attività commerciali, come il Mercato Coperto di Ravenna, la Farmacia Montanari e la Farmacia Piferi a Ravenna e Punta Marina, la Tabaccheria Ticchi Laura ad Ammonite, il Centro Frutta Roberta ad Alfonsine, l'Occhialeria La Lunetta e la Farmacia Castiglione a Cervia, la Farmacia Della Villa a San Martino, Abbigliamento Ten\_tati a Massa Lombarda, la Farmacia Gallina a Godo di Russi e la Farmacia Alba a Solarolo.

**A tutti loro va il nostro ringraziamento per la preziosa collaborazione.**



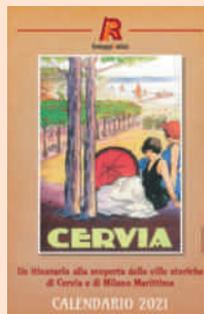
Con la vendita del libro del Dott. Zaccaria abbiamo raccolto oltre 3000 €  
Il libro è ancora disponibile presso i nostri uffici o sul nostro shop online.

La solidarietà continua. Ad oggi sono stati raccolti € 4.015 con la campagna MyCrowd AIL che proseguirà anche nei prossimi mesi.

<https://mycrowd.ail.it/campagna/iosonoarischio/ail-ravenna-2/>



Il nostro progetto di assistenza Psicopedagogica Domiciliare Pediatrica è stato "adottato" dall'Azienda TRAGHETTI & CROCIERE e dalla BCC Ravennate, Forlivese e Imolese, che hanno contribuito rispettivamente con la donazione di € 2.500 e € 5.000 a copertura dei costi per il triennio 2020/2023.



Anche per l'anno 2021 è stato realizzato da Paola Pirini il calendario storico di Cervia, curato dal Dott. Renato Lombardi. I fondi raccolti sono oltre € 2.000

## Il ricordo di Libero, Paula e Rosanna

Negli ultimi 3 mesi abbiamo purtroppo perso 3 dei nostri volontari che vorremmo ricordare per il loro impegno verso l'AIL.

**Libero Mariani**, la cui presenza ai banchetti delle stelle e delle uova era continua per tutta la durata delle manifestazioni. Libero era entusiasta di adoperarsi per noi, non mancava mai ed era sempre il primo ad arrivare per aprire il gazebo ed allestire il banchetto.

**Paula Noah**, vedova del nostro amico Leonardo De Angelis scomparso lo scorso agosto, ci ha lasciato delicatamente ai primi di febbraio. Il suo impegno verso la nostra associazione era recente ma la sua disponibilità era molto forte, espressione del suo carattere preciso e propositivo.

**Rosanna Mariotti**, che assieme alle amiche cervesi ci aiutava in occasione delle manifestazioni delle Uova e delle Stelle, distribuendole presso la tabaccheria di sua proprietà e impegnandosi a 360°, perché come diceva lei stessa: "la beneficenza si fa dalla testa ai piedi".

## Un anno di Assistenza Medica domiciliare ai tempi del Covid

In questo anno difficile è stato fondamentale avere a disposizione un medico che si recasse al domicilio dei pazienti onco-ematologici, fortemente immunodepressi e pertanto con un rischio di contagio molto alto. Di seguito un breve rendiconto di quanto è stato fatto dal nostro medico AIL Gabriele Pelloni, anche grazie alle vostre donazioni:

**n. 107 prime visite, n. 493 consulenze, n. 37 valutazioni di ingresso in hospice e n. 122 emotrasfusioni.**



## Federica Monaco una nuova ematologa a Ravenna

Sono Federica Monaco la nuova dottoressa dell'Ematologia di Ravenna, sono originaria dell'Abruzzo e ho studiato nelle Marche; Ancona e Pesaro mi hanno fatto innamorare del trapianto, ad Urbino ho vissuto in prima persona la realtà di un reparto COVID con quegli occhi dei pazienti che mi porterò sempre dentro. È stato un periodo breve ma intenso che mi ha fatto crescere come medico e come persona.

In questo periodo così difficile per la situazione pandemica mi sono affacciata all'Ematologia Romagnola conoscendo poco a poco i nostri malati e le loro problematiche in un momento così delicato per tutti noi. Ho scelto di fare questo lavoro perché credo nella parola "opportunità", che è quella che vogliamo dare a ogni paziente, opportunità di cura e di guarigione e quando non sia possibile opportunità di vivere al meglio quel che resta del giorno.

Nel percorso di cura penso che il rapporto medico-paziente sia una parte essenziale e necessario per raggiungere gli obiettivi che ci si prefigge, come una cordata in montagna, il paziente

scala per primo ma il medico è lì dietro a lui con le corde di salvataggio, le cordate funzionano solo se tutti i membri hanno fiducia l'uno nell'altro, il paziente, il medico, l'infermiere, il caregiver, i familiari. In questi primi mesi di attività mi sono occupata di trapianti di cellule staminali, protocolli di chemioterapia per leucemie acute e assistenza ai trial clinici sperimentali in uso presso Ematologia di Ravenna, che rappresentano un'opportunità di cura per molti pazienti che non hanno alternative terapeutiche efficaci. In questi primi momenti, ho capito quanto sia importante la professione medica e quanto sia importante l'impegno delle associazioni quali AIL nel supportare il percorso di cura dei malati ematologici.

Ho grandi aspettative di crescita professionale e sono entusiasta dell'ambiente sanitario nel quale sono circondata. Siamo tutti focalizzati a raggiungere il medesimo obiettivo: migliorare l'assistenza del malato ematologico.

Vi ringrazio per avermi dedicato il vostro tempo che è l'unica cosa che una volta speso non si può recuperare e spero di conoscervi presto.

*"Le poche stelle sopra di noi gettavano una luce fioca solo sulla nave, senza alcun barbaglio sull'acqua, come un pozzo di luce a se stante che perforava un'atmosfera tramutata in fuliggine. Era qualcosa che mai avevo visto prima; non vi era segno alcuno della direzione da cui sarebbe giunto un possibile mutamento: una minaccia che ci stringeva sempre più a ogni lato"*

J. Conrad, La linea d'ombra

È cosa dura scrivere del nostro anno di pandemia.

Abbiamo tutti imparato a celebrare quotidianamente il rituale dei numeri, quelli dei tamponi e dei contagiati, dei posti in terapia intensiva, dei morti, nella speranza che quei numeri, oggettivando la realtà, circoscrivessero il perimetro della nostra angoscia.

Non elencherò i casi di COVID che si sono verificati nel nostro reparto, perché siamo stati così fortunati da poterli contare sulle dita di una mano, letteralmente. E, per lo stesso motivo, non fornirò percentuali di sopravvivenza: caso ancora più strabiliante, il COVID non ha deviato la traiettoria della cura di nessuno dei nostri contagiati, sono qui e stanno bene.

Voglio parlare piuttosto delle persone, e voglio che la consolazione per la nostra incertezza non venga dalle cifre, ma dalle intenzioni e dai gesti di composto, ordinario coraggio di tutti.

Pensare al reparto come una nave è facile e naturale, Ravenna è un porto, le barche sono nell'inconscio collettivo di questa città: mentre aspetti che arrivi l'onda, sigilli il boccaporto e ti trasformi in una bolla. Così abbiamo fatto: i pazienti al centro, condannati ad una tremenda e inedita solitudine, e noi (infermieri, OSS, le signore delle pulizie, medici), a fare la spola tra i due mondi, il fuori sporco e il dentro pulito, necessari ma allo stesso tempo potenziali veicoli del contagio, la variabile incontrollabile del sistema. La paura del proprio pericolo, impastata con la paura di essere un pericolo per gli altri, è diventata la nostra condizione emotiva permanente di unici custodi. Abbiamo inventato nuovi modi per fare viaggiare provette e persone in una geografia improvvisamente frammentata, mentre i nostri pazienti continuavano ad aver bisogno di un percorso di cura fluido che li accompagnasse senza scosse verso

la guarigione. Abbiamo trovato stanze per i nostri malati dove non c'erano mai state, fatto biopsie dove non erano mai state fatte, parlato ai pazienti attraverso le vetrate, dai citofoni e dai balconi. Ci siamo vaccinati, tutti, subito.

E i pazienti? Viene da loro la più sensazionale lezione di coraggio e umanità: da chi affronta un ricovero di settimane, sapendo che non potrà vedere nessuno dei suoi cari, nemmeno se sta male; da chi fa un trapianto sentendosi dire che potrebbe non trovare posto in terapia intensiva, anche se gli serve, e lo fa ugualmente; da chi inventa, in un Natale avaro di decorazioni, un elettrocardiogramma di lana e stagnola a forma di cuore grande quanto una parete così stiamo tutti più allegri; da chi, dimesso, telefona cinque minuti dopo la mezzanotte della fine d'anno più attesa da un po' di tempo a questa parte, per fare gli auguri a chi è di turno.

Infine, tutti gli altri, quelli che abbiamo dovuto chiudere fuori, i parenti, i nostri volontari: dalle finestre del reparto, abbiamo visto l'asfalto del parcheggio fiorire di striscioni colorati, i mariti si sono arrampicati sui davanzali per lasciare rose, le scale anti-incendio sono diventate il luogo dei saluti e della mancanza, tra i pigiami del cambio biancheria sono sbucate lettere e disegni, le stelle e le uova sono state vendute una a una, parrucche e panettoncini e sostegno non ci sono mancati mai.

Dice Calvino, c'è un modo rischioso di non soffrire dell'inferno, che esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.

Grazie a tutti voi.

Giulia Daghia

## Valeria, la segretaria storica di Ail Ravenna, è arrivata alla pensione

Sono passati 17 anni, quasi la metà della mia vita lavorativa, ma mi sembra di essere sempre stata qui. E faccio fatica a pensare ad un distacco, seppur felice di aver raggiunto questo traguardo in una forma che mi consentirà di non lasciare definitivamente AIL. Purtroppo questa pandemia ci ha costretto a rinunciare al servizio che più mi appassionava, quello delle visite ai pazienti, che riprenderemo non appena avremo debellato il virus.

Pochi hanno la fortuna di sentirsi completamente realizzati e soddisfatti nel proprio lavoro, ma soprattutto di andare tutte le mattine con il cuore leggero, senza l'angoscia di dover affrontare persone e situazioni pesanti. Io sono stata molto fortunata ad avere incontrato il dott. Zaccaria al quale devo tantissimo: mi ha insegnato che in una persona puoi trovare tutto ma che è necessario focalizzarsi sul buono, che la pazienza non significa solo saper aspettare, ma anche rimanere al proprio posto: in questo modo si può sopportare con serenità tutto ciò che causa fastidio, dolore, irritazione. Sono valori che noi volontari dovremmo trasmettere a quei pazienti che si trovano ad affrontare un percorso per molti difficile. Mi sono anche tanto divertita in questi 17 anni negli eventi che abbiamo organizzato, a incominciare dai banchetti di uova e stelle che mi hanno consentito di trascorrere giornate con persone stupende come i nostri volontari. Certo, non li abbandonerò, questo è un saluto alla segreteria ma non al volontariato AIL!

Ringrazio tantissimo tutto lo staff dell'ematologia, le mie amiche infermiere, i medici ematologi, per avermi fatto trascorrere degli anni sereni e avermi dato la tranquillità di essere in un nido protetto e accogliente.

Mi sostituirà Stefania e sono certa che lo saprà fare in modo eccellente. Assieme a Cristina, che negli ultimi due anni mi ha affiancato con amicizia e collaborazione totale, sapranno condurre la segreteria di AIL RAVENNA in maniera tale che non avrò nessuna preoccupazione sull'eredità che lascio.



### Le parole del Presidente:

Quello che sembrava non dovesse accadere mai si verificherà fra pochi mesi. Valeria va in pensione. A maggio cesserà la sua attività ufficiale in AIL. Ricordo quando si presentò, 17 anni fa, nel mio studio (allora avevamo un piccolo Day Hospital al II piano della parte vecchia dell'Ospedale) e mi disse che dopo anni di attività alla CABOT desiderava un posto dove poter essere utile ad altre persone. Da allora, in poco tempo, diventò la vera anima della nostra sezione AIL; intraprendente, attiva, impegnata in prima persona ad allestire e seguire i banchetti e le varie manifestazioni che di volta in volta organizzavamo o che venivano organizzate dai vari gruppi di volontari dei paesi vicini. Pronta sempre a risolvere qualsiasi problema, burocratico, amministrativo, gestionale che si dovesse presentare. Questo anche durante i difficili momenti del confinamento e del periodo di zona rossa dello scorso anno. Ma l'uscita di scena non sarà definitiva. Manterrà uno stretto rapporto con l'AIL come Volontaria: non si abbandona la propria creatura. Al suo posto arriverà Stefania, che sta "prendendo le consegne" in questi giorni, ed è già ampiamente integrata Cristina che da due anni già la affianca con grande competenza e disponibilità.

Grazie, Valeria, per quanto hai fatto ma sappiamo già che questo non è un addio, ma un arrivederci!



*Octobre 2010... sembra ormai una vita fa quel coronamento di un sogno che era per me entrare nel mondo delle cure palliative per poter provare a dare un sollievo emotivo ad ammalati e familiari in una fase cruciale delle loro vite. Fino al 2016 ho collaborato con l'associazione Andrea Almerighi di Faenza che forniva al domicilio supporto infermieristico e psicologico, poi grazie alla tenacia del dott. Blasi, l'allora presidente, l'associazione si è unita alla AIL di Ravenna. Ringrazierò sempre il dott. Zaccaria per aver creduto in me e aver deciso di continuare il progetto di assistenza psicologica domiciliare che si è espanso in tutta la provincia di Ravenna coprendo le tre città di Ravenna Lugo e Faenza.*

*Lascio una parte del mio cuore a questa associazione e ringrazio infinitamente chi ha sostenuto il progetto come il dott Zaccaria, Valeria, Cristina, il consiglio direttivo e tutti i volontari che grazie al loro lavoro hanno permesso la possibilità di continuare negli anni tutto ciò.*

*Auguro un buon inizio a Giorgia Bellini la psicologa e amica che mi sostituirà dal primo marzo, la giusta testimone nel portare avanti non un lavoro ma una vocazione. Un abbraccio e un saluto a tutti voi*

*Claudia Melandri*

#### COME PUOI SOSTENERE LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE?

**Puoi proporre eventi a scopo benefico, fare volontariato ai banchetti in occasione del Natale e della Pasqua, sostenerci con una donazione oppure iscrivendoti come Socio.**

**Contattaci per maggiori informazioni.**

**Come fare una donazione ad AIL Ravenna.**

I versamenti possono essere eseguiti a favore di uno degli IBAN sotto riportati:

Banca Popolare dell'Emilia Romagna: IT92J0538713108000000009500

La Cassa di Ravenna: IT97V0627013101CC0840002406

BCC Ravennate Forlivese: IT75K0854213104037000323587

Crédit Agricole: IT28M0623023704000030274373

Conto Corrente Postale: IT55F076011310000011768488

Consultando il nostro sito web, troverai comodo e immediato fare una donazione online. Questo è il link:

<https://ailravenna.it/come-aiutarci/donazioni/>

#### ATTENTI ALLE TRUFFE!

Teniamo a sottolineare che questi sono gli UNICI punti da noi autorizzati a raccogliere denaro per l'Associazione. Vi invitiamo a DIFFIDARE di chiunque vi avvicini, telefonicamente o a domicilio, chiedendo offerte per l'Associazione Leucemie anche in cambio di biglietti per spettacoli.

**I NOSTRI CONTATTI:** CELL.: 3713489886 - EMAIL: [ail.ravenna@ail.it](mailto:ail.ravenna@ail.it)

#### SEGUICI SU:



[www.ailravenna.it](http://www.ailravenna.it)



AILRavenna



[ravennaailonlus9](https://www.instagram.com/ravennaailonlus9)



@RavennaAIL